

ITALIA



SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO: Legami

SETTORE e Area di Intervento:

Settore: Assistenza
2. Adulti e terza età in condizioni di disagio

DURATA

12 MESI

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Obiettivo generale

Migliorare la qualità della vita quotidiana degli anziani soli, supportandoli nelle necessità quotidiane e alleviando la solitudine dell'anziano privo di una rete parentale sufficientemente forte tale da sostenerlo emotivamente e praticamente.

Obiettivi Specifici:

- *Necessità di assistenza con particolare attenzione ai servizi legati al l'ambito della piccola domiciliarità*
- *Offrire reali opportunità d'integrazione tra gli anziani e il territorio al quale appartengono*

Obiettivi per i volontari:

- *Acquisizione di meta-competenze individuali quali: autoefficacia, autostima, flessibilità, presa di coscienza e senso di responsabilità e delle proprie potenzialità, capacità di problem solving, capacità di lavoro per obiettivi, in gruppo, rispetto per la collettività conoscere la realtà locale, quale mediatore tra i bisogni / richiesta dell'utenza e le modalità di intervento dell'Ente*

- *Acquisizione della consapevolezza della “dimensione sociale”, cioè del ruolo che il volontario può rivestire sul e nel territorio, quale attore sociale sviluppare relazioni positive con i soggetti dell’Ente, con i destinatari e con i beneficiari del progetto*

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI

Inserimento dei volontari (codifica attività A.1)

Rappresenta il primo momento di contatto tra il giovane volontario e la struttura ospitante. Durante questa fase, che viene realizzata nel corso della prima settimana di servizio, si ha una conoscenza reciproca tra operatori volontari e referenti dell’ente attuatore, nonché un reciproco scambio di aspettative dell’uno nei confronti dell’altro.

La formazione generale (codifica attività A.2)

ha come obiettivo principale il raggiungimento delle finalità di cui all’art. 1 della L. 64/01, ossia la formazione civica, sociale, culturale e professionale dei volontari. Essa intende fornire ai partecipanti strumenti idonei all’interpretazione dei fenomeni storici e sociali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva. Attraverso la formazione generale si vuole anche dare una lettura più approfondita e responsabile rispetto al concetto di solidarietà, di Pace, di democrazia, di non violenza.

La formazione specifica (codifica attività A.3)

è dedicata ai contenuti tecnico-pratici legati al progetto. In altre parole, i contenuti espressi dalla formazione specifica serviranno al volontario per acquisire i concetti, le tecniche e gli strumenti per realizzare le attività progettuali. La formazione specifica sarà erogata da personale specializzato nel settore di intervento previsto dal progetto e seguirà un percorso logico al termine del quale il volontario potrà avere una visione d’insieme dell’ambito progettuale.

Attività di sensibilizzazione territoriale (codifica attività A.4) Scopo dell’attività è quello di rendere la collettività informata circa gli obiettivi progettuali che si vogliono realizzare, attivando una rete informale di collaborazioni a misura dei “paesi d’un tempo” quando le persone realmente si preoccupavano degli altri ed offrivano il loro personale contributo per il mantenimento del benessere collettivo. Questa attività verrà portata avanti grazie al supporto di materiale informativo da distribuire porta a porta. In particolare in considerazione dell’età dei destinatari del progetto verranno realizzate delle campagne di sensibilizzazione e comunicazione su temi di particolare interesse, quali ad esempio agevolazioni fiscali, servizi comunali a cui potere accedere, brochure informative su come comportarsi nel caso di ondate di calore, ovvero durante gli inverni rigidi.

Censimento della popolazione anziana residente, con specifico riferimento ai destinatari del progetto (codifica attività A.5). La finalità dell'attività è quella di creare un'anagrafe dinamica della fragilità ed acquisire una reale conoscenza dei livelli di rischio della popolazione anziana indicata dal target. Scopo dell'attività è quello realizzare una "mappatura" aggiornata della popolazione anziana residente nei Comuni, concentrandosi in particolar modo su alcuni aspetti determinanti per la buona riuscita del progetto: condizioni di vita, condizioni di salute, presenza o meno di reti familiari e/o parentali di supporto, abitudini quotidiane. Questo censimento sarà realizzato, porta a porta

Attività legate alla domiciliarità (codifica attività A.6) Questa azione prevede l'instaurarsi dei contatti tra i volontari e gli anziani presso il proprio domicilio. È un'azione delicata perché prevede che l'instaurarsi di una relazione di fiducia dell'anziano nei confronti del giovane volontario. Questa azione verrà coordinata dai responsabili dell'ente in maniera congiunta con rappresentanti dei servizi sociali professionali di ogni comune. L'attività di assistenza sarà realizzata sia all'interno del domicilio che all'esterno dello stesso.

Per quanto attiene le *azioni di assistenza al domicilio* esse fanno riferimento all'attività di "Supporto per la realizzazione di piccole azioni quotidiane". I volontari saranno da supporto all'anziano durante lo svolgimento di piccole azioni domestiche grazie alle quali l'anziano possa riappropriarsi della sua casa e delle sue abitudini.

Il servizio di assistenza da realizzare all'esterno del domicilio è rappresentato, invece, da tutte quelle azioni di accompagnamento nel territorio comunale per attività quali: fare la spesa, recarsi presso gli uffici postali per il ritiro della pensione, ritirare i farmaci ecc. Attraverso questa azione si vuole contribuire all'attivazione di un circolo virtuoso in cui gli anziani supportati dai volontari possano ricominciare a frequentare luoghi familiari.

Attivazione di rapporti di buon vicinato (codifica attività A.7). L'ambizione è quella di creare una rete solidale ed attenta per favorire la diffusione di un welfare comunitario che stabilisca legami, con e fra i cittadini. In altre parole, si tratta di creare una rete di "prossimità" solidale che contrasti la solitudine e l'isolamento delle persone più fragili, durante tutto l'arco dell'anno, che sia in grado di attivarsi ogni qualvolta si verificano situazioni di emergenza, anche semplicemente legate alle condizioni atmosferiche: emergenza caldo emergenza freddo.

Attività socializzanti e di integrazione territoriale (codifica attività A.8) Obiettivo dell'attività è quello di progettare e realizzare piccoli interventi di animazione sociale e di organizzazione del tempo libero, per promuovere l'autostima e la percezione di utilità degli anziani attraverso la partecipazione ad attività culturali, ricreative, educative. L'ideazione e l'organizzazione di eventi, anche di piccoli eventi e momenti, rappresenta un potente stimolo delle attività fisiche, mentali e morali dei soggetti coinvolti.

Monitoraggio di progetto (codifica attività A.9)

È l'attività trasversale per eccellenza. Il monitoraggio infatti rappresenta il continuo verificare l'andamento del progetto: dalla formazione, allo svolgimento delle attività, alla valutazione della soddisfazione sia da parte dei volontari, sia da parte dell'Ente che dei destinatari e dei beneficiari del progetto. Il monitoraggio, pertanto, è una fase molto complessa di confronto tra tutte le professionalità impiegate per la buona riuscita dell'intervento progettuale che deve avere come obiettivo primario quello di analizzare in modo obiettivo l'andamento delle cose ed apportare i necessari correttivi, qualora questo si rendesse necessario.

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTOe:

Numero di volontari previsti: 50

Numero posti con vitto e alloggio: 0

Numero posti senza vitto e alloggio: 50

Numero posti con solo vitto: 0

Sede	Numero di volontari
ASSOCIAZIONE ITALIANA PERSONE DOWN SEDE DI TERMINI IMERESE	11
ARESS FABIOLA ONLUS - CEFALA' DIANA	4
ARESS FABIOLA ONLUS - SCLAFANI BAGNI	3
ARESS FABIOLA ONLUS - CASTRONOVO DI SICILIA	12
ARESS FABIOLA ONLUS - PRIZZI	12
ARESS FABIOLA ONLUS - BISACQUINO	8

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

numero ore di servizio settimanali: 25

Giorni di servizio a settimana dei volontari: 5

Diligenza; Riservatezza; Rispetto delle regole interne all'Ente per la gestione dei dati personali e sensibili, intemperanza alle direttive del D.Lgs. 196/2003 in materia di privacy. Rispetto della regole comportamentali relative alla gestione del servizio civile; Disponibilità alla flessibilità oraria e alla turnazione (turni antimeridiani e pomeridiani, turni nei giorni festivi) in base alle diverse esigenze di servizio. Gli eventuali turni nei giorni festivi verranno recuperati un altro giorno. Accettazione del giorno di riposo non necessariamente coincidente con il sabato e/o la domenica Disponibilità ad

effettuare missioni e trasferimenti anche in sedi luoghi diversi dalla sede di attuazione, qualora ciò si rendesse necessario per motivi di servizio; Disponibilità a spostarsi da una azione progettuale all'altra

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE

Per quanto attiene al sistema di selezione, l'Aress Fabiola Onlus farà riferimento al documento depositato presso l'UNSC. **VEDI FILE ALLEGATO**

ricorso a sistemi di selezione verificati in fase di accreditamento: SI

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI

Esperienza pregressa in analoghe attività progettuali Studi ed attestati di qualifica attinenti le finalità progettuali

Particolari caratteristiche personali che rendano proficuo l'inserimento del giovane nell'ambito delle attività progettuali.

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti:
nessuno

Eventuali tirocini riconosciuti:
nessuno.

Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

Le competenze e le professionalità acquisite dai volontari durante l'anno di servizio civile verranno certificate e riconosciute tramite attestato specifico rilasciato dall'ente

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

I MODULO: Teoria e tecnica dell'animazione ludica a favore delle persone anziane.
L'organizzazione di eventi di animazione al domicilio; Come coinvolgere tutti nelle attività

II MODULO: concetto di rischio; Fonti informative su salute e sicurezza del lavoro; cenni di sicurezza sui luoghi di lavoro; Concetti di pericolo, rischio, danno, prevenzione; Individuazione e Quantificazione dei rischi, misure di prevenzione adottate o da adottare relativamente all'impiego dei volontari in servizio civile.

III MODULO: Stato emotivo e bisogni specifici dell'anziano. La famiglia che cura

IV MODULO: i processi di invecchiamento nella terza e nella quarta età.

V MODULO: La relazione di aiuto. Le modalità di accoppiamento operatore volontario- anziano

VI MODULO: elementi di comunicazione.

VII MODULO: elementi che favoriscono l'invecchiamento attivo

VIII MODULO: le dinamiche affettivo relazionali nella terza età. Aspetti psicologici e sociali

IX MODULO: la socializzazione e l'integrazione per gli anziani: significato e funzioni

X MODULO: Uso di materiali poveri e creatività a basso costo per realizzare attività di animazione domiciliare,

XI MODULO: il counseling come strumento di cambiamento nelle relazioni interpersonali

XII MODULO: il lavoro di equipe

XIII MODULO: Contenuti e finalità del Regolamento interno di gestione del Servizio Civile; Contenuti e modalità di utilizzo della modulistica di gestione per la richiesta dei permessi giornalieri; Contenuti, finalità e modalità di compilazione dei modelli riferiti ai piani settimanali delle attività d'impiego per singolo volontario e del prospetto riepilogativo settimanale delle attività d'impiego della singola sede di attuazione progetto; elementi e fasi che caratterizzano il progetto: come leggere il cronoprogramma delle attività

La durata complessiva della formazione specifica è di n. 72 (settantadue) ore.

La durata complessiva della formazione generale è di 42 (quarantadue) ore